



Sommario

DENTRO LA NOTIZIA

- PASSAPORTO ELETTRONICO DI SECONDA GENERAZIONE
Il "funzionario itinerante"
I nuovi libretti
Il passaporto individuale per i minori

FOCUS

- LE 1001 STORIE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
Un viaggio nei cinque continenti
La tragedia di Marcinelle
Gli italiani di oggi

IN PRIMO PIANO

- I VIAGGI E LE MEMORIE DI EMILIO ROSETTI
Alla scoperta del nuovo e del diverso

Dentro la Notizia

Passaporto elettronico di seconda generazione

Accrescere il livello di sicurezza nei controlli. E' questo lo scopo del nuovo passaporto biometrico che sostituisce definitivamente il vecchio documento.

È stato completato lo scorso fine giugno il programma di installazione della nuova procedura di emissione del passaporto elettronico **presso tutti gli Uffici emittenti**, sia in Italia che all'estero. L'Italia ha così ottemperato al Regolamento dell'Unione Europea N. 2252/2004, che ha previsto l'obbligo per gli Stati membri di emettere passaporti elettronici **nel cui microchip siano memorizzate, oltre all'immagine del volto, anche le impronte digitali del titolare.**

Questo risultato è stato possibile grazie al lavoro svolto in stretta collaborazione dal Ministero degli Affari Esteri con il Ministero dell'Interno e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il "funzionario itinerante"

La nuova procedura di emissione del passaporto elettronico richiede che **il cittadino si rechi almeno una volta personalmente presso l'Ufficio emittente** per la rilevazione dei dati biometrici. Se ciò non ha provocato grossi disagi in Italia, grazie alla capillare presenza sul territorio di Uffici emittenti (Questure e Commissariati di Polizia), all'estero, per attenuare almeno parzialmente il disagio delle **collettività italiane residenti in località particolarmente lontane dall'Ufficio consolare di riferimento** o in Paesi dai difficili collegamenti interni, è stato avviato, a partire dallo scorso mese di luglio, il sistema del "funzionario itinerante".

Un dipendente dell'Ufficio consolare, munito di una postazione mobile, si reca, previa adeguata informativa all'utenza, una o più volte all'anno, a seconda delle necessità, delle distanze e delle concentrazioni di connazionali, **in viaggio di servizio in un determinato luogo** (Consolati onorari, Sedi di corrispondenti consolari o di Associazioni italiane presenti nella circoscrizione di competenza) per rilevare le impronte digitali di coloro che abbiano una pratica di rilascio di passaporto in corso. Il completamento della procedura e la stampa del documento avvengono poi presso l'Ufficio consolare e il passaporto, una volta emesso, può essere spedito al domicilio del titolare.

Gli Uffici consolari trasformati in sportelli consolari nell'ambito del programma

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

di ristrutturazione della Rete (così come gli Sportelli consolari già esistenti) avranno a disposizione una postazione di raccolta dei **dati biometrici per l'emissione del passaporto** a cura del Consolato di riferimento, con consegna presso lo stesso sportello.

I nuovi libretti

Dal 20 maggio scorso sono in esercizio il nuovo libretto di passaporto ordinario e il passaporto temporaneo, che costituisce una novità assoluta per il nostro Paese. Il nuovo passaporto ordinario contiene, oltre alla foto e alle impronte digitali del titolare, anche la **firma digitalizzata quale ulteriore elemento di sicurezza** per l'identificazione certa del titolare in caso di furto o smarrimento del documento ed è **la massima garanzia oggi disponibile sul piano internazionale contro la contraffazione e la manipolazione organizzata**, consentendo ai viaggiatori italiani l'ingresso in certi Paesi senza necessità di visto.

In considerazione dell'intensificarsi degli spostamenti legati a esigenze professionali o economiche dei sempre più numerosi viaggiatori italiani, si è optato per un **formato unico di libretto a 48 pagine**, con l'eliminazione del formato minore a 32 pagine. Il maggior numero di pagine assicura infatti una più agevole gestione dei visti nel periodo decennale di validità del documento.

L'introduzione del nuovo libretto non incide sulla validità dei passaporti già emessi che resteranno validi fino alla prevista data di scadenza.

Contemporaneamente al passaporto ordinario a formato unico a 48 pagine di ultima generazione, il 20 maggio scorso è entrato in esercizio il passaporto temporaneo.

Tale documento, espressamente previsto dalla normativa europea (Regolamento n. 444 del 2009), può avere **una validità massima di dodici mesi** e viene rilasciato in luogo del passaporto ordinario nel caso in cui, data la necessità di dover disporre urgentemente di un documento di viaggio, sia temporaneamente impossibile, per ragioni non imputabili alla volontà del richiedente, rilevarne le impronte digitali.

Il passaporto temporaneo, **documento a formato ridotto di 16 pagine e privo di memoria elettronica per la conservazione dei dati biometrici**, ma pur sempre con significativi elementi di sicurezza per l'identificazione certa del titolare, costituisce un'altra novità assoluta per l'Italia.

Il passaporto individuale per i minori

Si ricorda infine che dal 25 novembre 2009 vige l'obbligo del passaporto individuale per i minori.

Le nuove norme, volute sempre a livello comunitario (Regolamento N. 444/2009) per garantire una maggiore individuabilità e quindi sicurezza per i minori che viaggiano, prevedono l'obbligatorietà del passaporto individuale per

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

questi ultimi, e dunque l'**eliminazione della possibilità di iscrizione sul passaporto del genitore** (o tutore o altra persona delegata ad accompagnarli), e una durata temporale differenziata dello stesso al fine di poterne aggiornare la fotografia in relazione al mutamento delle sembianze degli aventi diritto (validità di tre anni per i minori da zero a tre anni e di cinque anni per i minori di età compresa tra i tre e i diciotto anni).

I minori fino a 14 anni inoltre devono viaggiare comunque accompagnati dai genitori o da persone autorizzate.

Al fine di scongiurare rischi di traffici criminali, purtroppo sempre più frequenti in ambito internazionale, **sul passaporto dei minori di 14 anni vengono ora riportate le generalità dei genitori.** I nominativi di altri eventuali accompagnatori autorizzati continueranno ad essere evidenziati su un apposito separato foglio per una facile identificazione ai controlli di frontiera.

Sommario

DENTRO LA NOTIZIA

- PASSAPORTO ELETTRONICO DI SECONDA GENERAZIONE
Il "funzionario itinerante"
I nuovi libretti
Il passaporto individuale per i minori

FOCUS

- LE 1001 STORIE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
Un viaggio nei cinque continenti
La tragedia di Marcinelle
Gli italiani di oggi

IN PRIMO PIANO

- I VIAGGI E LE MEMORIE DI EMILIO ROSETTI
Alla scoperta del nuovo e del diverso

Focus

Le 1001 storie degli italiani all'estero

Un documento attuale di storia economica, sociale, culturale a testimonianza dell'intraprendenza di un popolo, del suo coraggio, del suo temperamento nell'affermarsi, nell'integrarsi e nel prosperare con successo. E' questo in estrema sintesi lo spaccato che emerge dal volume di 480 pagine "Le 1001 storie degli italiani nel mondo", curato da Monica Palozzi, Presidente dell'Associazione Pragmata, per due anni in "giro virtuale" per il mondo. Il libro è infatti **una raccolta di ottantacinque profili biografico-professionali di italiani che risiedono e lavorano all'estero**, narrati dagli stessi protagonisti, le cui testimonianze sono state messe insieme attraverso Internet, i social network e i diversi media dedicati agli italiani all'estero. Dal 1876, anno in cui si effettuarono le prime rilevazioni in ambito nazionale del fenomeno migratorio, **dall'Italia sono espatriate oltre 26 milioni di persone**, di cui circa 10 milioni dalla vigilia della Prima Guerra Mondiale, quando si ebbe il grande esodo dall'Europa.

Un viaggio nei cinque continenti

Il nuovo volume è un prezioso documento, particolare e sorprendente per le singole vicende di vita e di lavoro che vi sono narrate, un testo di consultazione per la storia degli Italiani all'estero. Un viaggio nei cinque continenti che, nell'emozionare, divertire, commuovere e sorprendere, ripercorre **oltre 200 anni di storia economica e sociale.**

"La mia storia è come quella di tanti altri emigranti che hanno dovuto lasciare il proprio Paese, non perché lo desiderassero, ma per assicurare un

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

futuro migliore ai propri figli”. È quanto afferma **Mario Borzuola, emigrato in Australia**, una vita nella ristorazione all'estero, tra sacrifici e soddisfazioni, senza mai dimenticare le proprie radici, che ha fatto rivivere nella passione per il proprio lavoro. Così come fermamente attaccata alla sua Sicilia è **Bruna Di Giuseppe – Bertone**, partita nel 1964 da adolescente per il Canada, oggi assistente sociale, perfettamente integrata nel Paese che la ha accolta. Appena può ritorna con il figlio in Italia, convinta del fatto che **“la mia identità e senza alcun dubbio canadese, ma non ho mai perso di vista le mie origini italiane”**.

La tragedia di Marcinelle

Nel volume ci sono poi testimonianze tragiche, di una realtà lavorativa durissima e disumana, ma che il sacrificio di uomini e lavoratori italiani ha contribuito a rendere meno pericolosa e disagiata. Parliamo della tragedia di Marcinelle in Belgio, ricordata da Gianni Canova. Per **un errore umano**, l'8 agosto 1956 il Belgio venne scosso da una tragedia senza precedenti, un incendio scoppiato in uno dei pozzi della miniera di carbon fossile del Bois du Cazier, **causò la morte di 262 persone** di dodici diverse nazionalità, di cui 136 italiani. Solo dopo la terribile tragedia di Marcinelle vennero finalmente introdotte nelle miniere del Belgio la maschera antigas e misure di sicurezza più rigide.

Gli italiani di oggi

“Le 1001 storie degli italiani nel mondo” sono storie di italiani nel mondo di un tempo ma anche storie di italiani nel mondo di oggi, tanto diverse tra loro: cariche di nostalgia e incertezze le prime, forti di conoscenze e sicurezze le seconde, eppure accomunate dallo stesso spirito di avventura, coraggio e tenacia. **Giuliana Rocca, in Irlanda** a Dublino dal 2006, si è fatta largo nel campo delle pubbliche relazioni, con professionalità ed entusiasmo. È rimasta tanto impressionata da quanto **“gli stranieri adorino il nostro Paese, dalla cultura al cibo, dal clima alle usanze”**. Un tipo di atteggiamento che l'ha aiutata molto a integrarsi e a essere costante e ottimista sul lavoro. Come dice **Aldo Alessandri**, emigrato in Brasile negli anni '50, attivissimo nell'associazionismo italiano all'estero: “la nostra, quella degli italiani all'estero, è in fondo la storia di navigatori, scopritori, geni, artisti e poeti”. E poi anche di tanta gente comune, ma che con tanto entusiasmo e determinazione, si è fatta amare di cuore fuori dal proprio Paese.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Sommario

DENTRO LA NOTIZIA

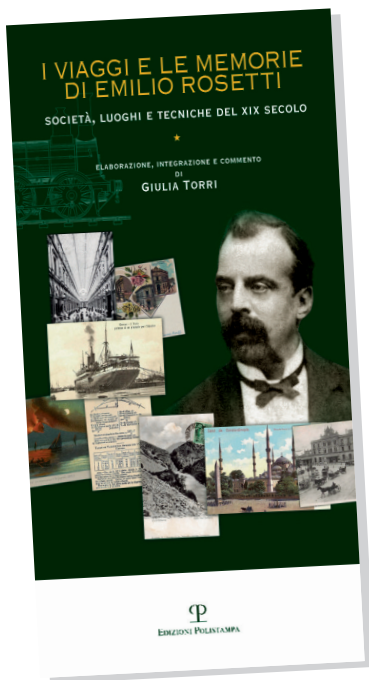
- PASSAPORTO ELETTRONICO DI SECONDA GENERAZIONE
Il "funzionario itinerante"
I nuovi libretti
Il passaporto individuale per i minori

FOCUS

- LE 1001 STORIE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
Un viaggio nei cinque continenti
La tragedia di Marcinelle
Gli italiani di oggi

IN PRIMO PIANO

- I VIAGGI E LE MEMORIE DI EMILIO ROSETTI
Alla scoperta del nuovo e del diverso



In Primo Piano

I viaggi e le memorie di Emilio Rosetti

Giulia Torri, giovane ricercatrice e studiosa bresciana residente a Roma, ha raccolto in un libro la storia della vita di Emilio Rosetti, ingegnere e grande viaggiatore dell'800, che tra l'altro fondò la facoltà di ingegneria di Buenos Aires.

In un'epoca in cui la globalizzazione era ancora lontana, Emilio Rosetti amava viaggiare con tutti i mezzi consentiti nella seconda metà dell'Ottocento, dal mulo al transatlantico, **per cogliere caratteristiche e diversità di Paesi e popolazioni.** In totale quattrocentottantamila chilometri percorsi e raccontati nel libro "I viaggi e le memorie di Emilio Rosetti. Società, luoghi e tecniche del XIX secolo", Edizioni Polistampa, elaborato, integrato e commentato dalla ricercatrice Giulia Torri, Dottore in Conservazione dei Beni Culturali.

Alla scoperta del nuovo e del diverso

Emilio Rosetti, attraverso i suoi diari, conduce il lettore a spasso per il mondo (nel volume, oltre all'America Latina, Patagonia compresa, visita Italia, Francia, Egitto, Grecia, Costantinopoli e Nord Europa). **Evita sempre gli itinerari scontati**, ed esprime l'entusiasmo di scoprire il nuovo ed il diverso in un periodo in cui anche l'Italia, nelle sue opportunità pre- e post-unitarie, sperimentava il senso della molteplicità al proprio interno in formazione.

"Cervello in fuga" dell'Ottocento, l'ingegnere di Forlimpopoli nasce nel 1839. Lo stesso anno dell'inaugurazione della prima ferrovia italiana. Per un "viaggiatore scientifico" amante dell'altrove come lui, un segno inequivocabile del destino... Laureatosi a Torino in ingegneria civile con una tesi, appunto, sulla locomotiva, il giovane Rosetti viene presto reclutato, insieme ad altri scienziati europei, per fondare le facoltà dell'Università di Buenos Aires e **per "sviluppare tradizioni culturali e scientifiche in un Paese ancora da costruire"**. E infatti Emilio Rosetti è oggi più conosciuto in Argentina che in Italia (la Fondazione Italia-Argentina Emilio Rosetti custodisce i diari finora inediti dell'ingegnere). Ma, al di là dei conseguimenti professionali (fondò la Società Scientifica Argentina e fu tra i primi soci della Società Geografica Italiana), quel che emerge da questo volume (ne sono previsti altri tre) è **l'amore assoluto di quest'uomo per il viaggio, fatto "per passione e per professione"**: un insaziabile desiderio di abbreviare distanze e incontrare luoghi sempre nuovi, da osservare sotto tutti gli aspetti, da quello architettonico a quello sociale.

Giulia Torri ha articolato il testo in modo da rendere possibili tre livelli di lettura: le memorie di Rosetti, scritte con uno stile arguto e leggero da cui affiora, prepotente, il suo carattere di persona curiosa, cosmopolita ed entusiasta del progresso; le note curate dalla ricercatrice, che ci fanno penetrare nel clima dell'epoca; e **le antiche cartoline (anche queste frutto di lunghe ricerche), che accompagnano le parole del racconto**, illustrandole per noi, inguaribili fruitori d'immagini. Un libro insomma per tutti, perché leggibile in più chiavi e su più registri, in grado di distogliere, stupire, istruire e, perché no, anche divertire.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTÀ, NAZIONALITÀ, PROFESSIONE.